



**Parrocchia
MARIA SS.ma IMMACOLATA
GALUGNANO**

Stampa:
Editrice Salentina - Galatina

www.galugnano.it/noigiovani



Bimestrale
dell'Associazione
Parrocchiale
"Noi Giovani"

Reg. Tribunale di Lecce
n° 454 del 20/01/1989
Poste Italiane
Spedizione in abbonamento postale
Art. 2, comma 20/C.L. 662/96
Filiale Poste Lecce

CC Postale n. 10361731
In caso di mancato recapito
rinviare all'Ufficio CMP/CPO di Lecce
per la restituzione al mittente
che s'impegna a corrispondere
il diritto dovuto.



Noi Giovani

Anno XXXIV-Novembre-Dicembre 2021 nr.6

La famiglia di Nazareth, squarcio di straordinario nel quotidiano di Don Giuseppe Renna

Carissimi concittadini di Galugnano in sede e sparsi nel mondo, carissimi lettori ed estimatori tutti di Noi Giovani, desidero fortemente che l'editoriale del presente numero, pur non perdendo la profondità spirituale che cerca sempre di trasmettere, dismetta le vesti della diplomazia per assumere i panni della confidenza. Cosciente che il presente numero giungerà nelle vostre case a ridosso delle feste natalizie, immagino ciascuno di voi accanto ai due segni che per antonomasia rappresentano agli occhi il mistero del Natale: il presepe e l'albero illuminato da luci sfavillanti. Da un lato la rappresentazione sacra dell'Incarnazione del Verbo divino, dall'altro il luogo che custodisce i doni da scambiarsi in segno di amicizia e condivisione. E-stasi e dono, il binomio inscindibile del Natale del Signore. Un Natale purtroppo ancora gravato da una situazione di paura, smarrimento ed incertezza che accorciano il fiato della vita. E proprio in questa situazione confusa, soffermando lo sguardo sul presepe, non si può fare a meno di pensare come l'ingresso di Dio nella nostra storia umana sia segnato dalla più disarmante ordinarietà. Viene nel mondo assaporando fino in fondo ciò che vive ogni figlio dell'uomo che viene alla luce. E la famiglia di Nazareth, scelta da Dio per realizzare l'opera della salvezza, appare ai nostri occhi come la sintesi delle virtù evangeliche. La prima caratteristica è proprio l'umiltà: la Sacra Famiglia continua a parlarci a distanza di secoli non solo perché è il ricordo vivente di quel mistero, ma per la sua obbedienza alla volontà di Dio. Giuseppe, Maria, Gesù adolescente e giovane fanno collimare i progetti di Dio con le loro scelte quotidiane; la seconda virtù, quasi certamente quella che fa sentire la Santa Famiglia più vicina alle nostre vicende personali ed alle nostre fatiche nella vita, è costituita nello spirito di sacrificio. Addirittura un Inno liturgico addita la famiglia terrena di Gesù come "esperta nel soffrire". L'esilio in Egitto per mettere in salvo la vita minacciata del piccolo Gesù ricorda i silenzi, i nascondimenti, le rinunce, a volte dolorose a cui spesso le nostre famiglie sono sottoposte. Eppure, grazie alla paziente attesa ed all'incrollabile fiducia in Dio, la famiglia di Nazareth conosce il ritorno in patria per una vita serena. Un'altra virtù evangelica, a cui ci ammaestra l'attuale magistero della Chiesa, è il va-

segue a pag. 2

All'interno

Famiglie separate micro-cosmo da costruire
Dott.ssa Marina Martinap.5
Stati d'ansia?ritrova la tranquillità
con la melissa
Naturopata Franca Liberatore.....p.5
"Masciarverinu" centenario mancato
DFM.....P.5
Lo sport - Andrea Bernardo.....p.8

A proposito

Allora Erode, vedendosi deluso dai Magi, s'irritò grandemente e mandò a uccidere tutti i bambini che erano in Betleem e in tutti i suoi dintorni, dai due anni in giù, secondo il tempo che aveva rilevato dai Magi. Allora si adempì l'oracolo del profeta Geremia: "un grido si udì in Rama, pianto e grave lamento: Rachele piange i suoi figli e rifiuta ogni conforto, perché non sono più".
(Matteo-2,16-18)

Famiglia, sorta di porto sicuro di Pierpaolo Verri

La famiglia, intesa dal punto di vista sociale, è un concetto statico ma dinamico al tempo stesso. Dinamico perché soggetto ai mutamenti fisiologici attraverso il corso del tempo, statico perché alla mutevolezza dei tempi rimangono indifferenti alcuni valori che tracciano la fisionomia della famiglia in maniera netta e chiaramente identificabile. La famiglia, infatti, è e resterà sempre, nell'immaginario comune, come una sorta di luogo sicuro, un posto dove crescere e apprendere

segue a pag. 2

Famiglia - Non si costruisce una casa partendo dal tetto di Gianmarco Cesari

Il tempo presente richiede una analisi compiuta sulle microstrutture che compongono la società odierna. La micro-area di partenza, non può che rinvenirsi nella famiglia, fulcro essenziale della società nel complesso, e centro imprescindibile dell'individuo. La famiglia forma l'individuo che la compone e nello stesso tempo si pone quale struttura minima ed essenziale della società nella quale si inserisce.

segue a pag. 2

Dove c'è amore c'è famiglia di Gabriele Aprile

Le famiglie composte da genitori omosessuali sono sempre più al centro del dibattito politico e sociale nel nostro paese. Ciò che ne consegue è una sempre più forte discriminazione verso le persone facenti parte della categoria LGBTQ+. Basta accendere il televisore su un qualsiasi canale per trovarsi al centro di discussioni fra individui che non possiedono un minimo di cultura giuridica e costituzionale e che, pertanto, gettano fumo negli occhi al telespettatore presentando tesi volte a generare odio e discriminazione.

segue a pag. 3

Separazioni, quando l'unità va in frantumi. di Andrea Calogiuri

Quando all'interno di una famiglia i genitori si separano, tutto il nucleo familiare viene fortemente coinvolto, sul versante sia organizzativo che emotivo. Il divorzio non è sempre la scelta peggiore da prendere. Se la situazione in famiglia diventa insostenibile a causa dei continui litigi, delle incomprensioni, il divorzio diventa l'unica alternativa. Tuttavia non è così semplice. Se la coppia ha dei figli

Segue a pag. 3

Tecnologie (IUI) e (IVF) e natura un breve pensiero di Daniele Calogiuri

L'evolversi delle tecnologie è continuo e con esiti sorprendenti risultati. Basti pensare a famiglie impossibilitate a procreare ed ai modi che la tecnologia oggi offre loro per poterlo fare. "Fecondazione artificiale", che consente di aiutare l'ovulo a fasi fecondare, "fecondazione in vitro", consiste nell'inserire il gamete maschile in quello femminile. Incredibile, praticamente ogni famiglia può o po-

segue a pag. 3

Madri ad ogni costo di Paolo Libetta

Mentre l'indice di fertilità scende, la voglia di maternità sale: un desiderio che non conosce ostacoli, né biologici né anagrafici. E una donna, quando desidera davvero un figlio, fa di tutto per averlo, a volte caparbiamente anche se il suo corpo si rifiuta, se non ha un uomo, se l'età avanza. Anche se la psicologia sostiene che non esiste un vero e proprio desiderio materno e che spesso questo cresce nei nove mesi di gravidanza, ci so-

segue a pag.3

Quanto è importante avere una famiglia? di Gioele Taurino

La famiglia sicuramente è alla base della nostra società essa infatti è il primo luogo in cui una persona entra in relazione con gli altri essere umani. L'impatto della famiglia sull'individuo è molto importante perché il sistema di valori trasmessi tra i componenti del nucleo incideranno anche sulle relazioni al di fuori del contesto familiare. La famiglia ha le sue radici nelle generazioni e quindi nelle tradizioni passate e proietta i suoi rami nel futuro.

segue a pag. 3

Papa Francesco - il pensiero

Gesù nacque in una famiglia. Lui poteva venire spettacolarmente, o come un guerriero, un imperatore... No, no: viene come un figlio di famiglia, in una famiglia. Questo è importante: guardare nel presepio questa scena tanto bella.

Mercoledì, 17 Dicembre 2014 - La Famiglia - 1. Nazaret

dalla prima

La famiglia di Nazareth, squarcio di straordinario nel quotidiano

lore dell'accoglienza: i Vangeli dell'infanzia ci narrano come la Santa Famiglia sia aperta ad accogliere i pastori, che non godevano di ottima reputazione ai tempi della nascita di Gesù, e poi i Magi, cercatori stranieri del mistero di Dio e della verità. Una quarta virtù è costituita da un profondo "innamoramento" della vita quotidiana come spiraglio aperto alla bellezza dell'Eterno. È immersa nell'ordinario: il lavoro manuale, la preghiera personale e comunitaria in sinagoga, la vita grama e faticosa dell'umile villaggio di Nazareth... è lì che Dio lo si può incontrare. Proprio queste virtù, che spesso ci sfuggono dalla contemplazione anche quando celebriamo le solennità natalizie, divengono il motivo di scambio di auguri nella preghiera. Dalla Santa Famiglia ci auguriamo di apprendere la capacità di saper riconoscere ed accogliere la volontà di Dio nella nostra vita, anche quando essa ci sembra enigmatica o faticosa da mettere in pratica, nella certezza che il Signore desidera solo il vero bene per i suoi figli; ci auguriamo vicendevolmente di saper affrontare le difficoltà con la fede ed il coraggio necessari per guardare avanti, per sognare i nostri ritorni, che in questo particolare periodo hanno toni evocativi; ci auguriamo nel Signore di essere famiglie accoglienti, accogliere le povertà, i desideri, le lontananze del nostro prossimo. Infine ci auguriamo di "innamorarci" della vita in cui siamo immersi. Attaccarci alla nostra vocazione specifica, avere gli occhi del cuore tersi per scoprire i segni della presenza di Dio nelle piccole cose di ogni giorno. Auguri a tutti voi di un Santo Natale che speriamo ci apra ad orizzonti di serenità e di ritorno ad un'operosa e santa "operosità", alla scuola della Santa Famiglia di Nazareth.

Don Giuseppe Renna

***- Polo delle Arti e della Cultura, Galugnano 15 Ottobre 2021 Giovanna Politi**, nell'ambito della rassegna letteraria voluta dall'Amministrazione Comunale ha presentata la sua ultima opera: "la stanza rossa". Presenti l'Assessore Alla cultura Maria Grazia Conte e Ilenia Taurino assessore allo spettacolo, Volontariato e Associazionismo. Ha dialogato con l'autrice la sociologa Sabrina Pellegrino. Alcuni brani sono stati letti dall'attrice Agnese Perrone.



Dalla sinistra: Sabrina Pellegrino, Giovanna Politi, il Vice Sindaco Massimo Longo e gli Assessori Ilenia Taurino e Maria Grazia Conte.

Vecchi
Presepi in
parrocchia



1986



1987



1988



1989

Se rimpiangi la gioventù ritorna giovane aiutando i giovani.

dalla prima

Famiglia, sorta di porto sicuro

i valori che accompagnano ciascuno nel corso della sua vita. La famiglia, in tal senso, è, per l'appunto, un insieme di valori che vengono trasmessi a vicenda: amore, affetto, rispetto, capacità di creare, costruire e curare legami nel corso del tempo. È un po' una sorta di porto sicuro, ed è importante soprattutto dal punto di vista formativo. È nella famiglia infatti, il nucleo sociale per eccellenza, che l'uomo impara a relazionarsi anche con il mondo esterno. La famiglia, pertanto, è ben più di un semplice rapporto di sangue fra uomini e donne, madri, padri, figlie e figli, proprio per la sua importanza che travalica gli aspetti prettamente materiali e che incide sulla sfera sentimentale e del pensiero dell'uomo. Anche eventuali momenti di difficoltà all'interno della famiglia possono avere un risvolto positivo, poiché proprio nelle difficoltà, talvolta, il sentimento di famiglia accresce ancor di più, al fine di farsi forza l'un l'altro, valorizzando quel principio di solidarietà che deve accompagnare l'uomo in tutte le sue relazioni con la sfera sociale.

Pierpaolo Verri

dalla prima

Famiglia - Non si costruisce una casa partendo dal tetto

Partendo dal riconoscimento di tale legame, imprescindibile ed unico, si può e si deve comprendere come le politiche di welfare sono propedeutiche allo sviluppo degli agglomerati sociali nel complesso, solo in quanto serventi a migliorare dal basso le condizioni di vita all'interno della famiglia.

Sembra un'analisi sociologica di complessa fattura, ma in realtà trattasi di una evidenza per certi versi essenzialmente banale.

Non si può discutere sul come migliorare la società o sul come impedire l'attuale decadimento senza domandarsi cosa ed in che termini sia possibile agire e fare, senza traslare questi interrogativi minimi sulle famiglie che la società compongono.

Non esiste chiaramente altro verso di sviluppare i grandi agglomerati se non partendo dalle unità minime.

Così non ha senso disegnare idee di cambiamento se non interrogandosi in maniera compiuta sui possibili motori propulsivi dello stesso.

Così in tutti i campi, e soprattutto nei sistemi pubblici.

Bisogna avere grandi idee, accompagnate però dalla capacità di calarle nella realtà minima.

Non esistono altri modi di occuparsi del lavoro, della scuola, della sanità, dei trasporti ecc. se non preoccupandosi di come questi sistemi complessi di servizi possano concretamente migliorare la vita delle singole persone che ne beneficiano, delle singole famiglie che quei sistemi sfruttano ed allo stesso tempo implementano attraverso la propria opera.

Se è certamente vero che le analisi statistiche di verifica degli andamenti di determinate politiche non possono prescindere da comparazioni dell'insieme, dimenticare l'importanza delle famiglie prese singolarmente quale motore del tempo presente, innesca pericolose reazioni sociali.

Non occuparsi dei sistemi minimi, danneggia irreversibilmente i grandi sistemi complessi.

Non occuparsi del benessere, se non quello generalizzato, crea continue ed insanabili disformie. D'altronde assistiamo quotidianamente, allo svilimento dei tessuti minimi della società e di particolari aree geografiche dove il supporto dello Stato è certamente carente.

Diviene necessaria dunque, un'opera di ricostruzione che parta dalle radici minime.

Non si costruisce una casa partendo dal tetto.

Gianmarco Cesari

Se un giorno mi vedrai vecchio

Se un giorno mi vedrai vecchio, se mi sporco quando mangio e non riesco a vestirmi, abbi pazienza, ricorda il tempo che ho trascorso ad insegnartelo.

Se quando parlo con te ripeto sempre le stesse cose, non mi interrompere, ascoltami: quando eri piccolo dovevo raccontarti ogni sera la stessa storia finché non ti addormentavi.

Quando non voglio lavarmi non biasimarmi e non farmi vergognare: ricordati quando dovevo correrti dietro inventando delle scuse perché non volevi fare il bagno.

Quando vedi la mia ignoranza per le nuove tecnologie, dammi il tempo necessario e non guardarmi con quel sorrisetto ironico: ho avuto tutta la pazienza per insegnarti l'abc.

Quando ad un certo punto non riesco a ricordare o perdo il filo del discorso, dammi il tempo necessario per ricordare e se non ci riesco non ti innervosire: la cosa più importante non è quello che dico ma il mio bisogno di essere con te ed averti lì che mi ascolti.

Quando le mie gambe stanche non mi consentono di tenere il tuo passo non trattarmi come fossi un peso, vieni verso di me con le tue mani forti nello stesso modo con cui io l'ho fatto con te quando muovevi i tuoi primi passi.

Quando dico che vorrei essere morto non arrabbiarti, un giorno comprenderai che cosa mi spinge a dirlo. Cerca di capire che alla mia età non si vive, si sopravvive.

Un giorno scoprirai che nonostante i miei errori ho sempre voluto il meglio per te che ho tentato di spianarti la strada.

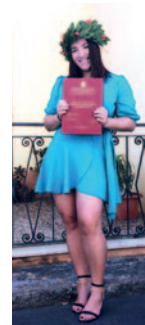
Dammi un po' del tuo tempo, dammi un po' della tua pazienza, dammi una spalla su cui poggiare la testa allo stesso modo in cui io l'ho fatto per te.

Aiutami a camminare, aiutami a finire i miei giorni con amore e pazienza in cambio io ti darò un sorriso e l'immenso amore che ho sempre avuto per te.

Autore sconosciuto

LAUREE

In data 7 luglio 2021, presso l'Università degli studi di Pavia, **Cesari Alessandra** ha conseguito la laurea magistrale in Psicologia, discutendo la tesi di ricerca dal titolo "L'impatto del telelavoro sulla soddisfazione lavorativa durante la pandemia da covid-19", relatrice Chiarissima Prof.ssa Elena Maria Fiabane, correlatrice Dott.ssa Chiara Bernuzzi, conseguendo la votazione di 109/110.



La Redazione tutta di **Noi Giovani**, la annota sua valente redattrice dal 2011 al 2016, accorta e brava catechista per più anni e già attivista parrocchiale, riconoscendogli l'eccezionale esito di laurea grazie al costante impegno scolastico, applaudendola calorosamente, le augura un futuro di serenità, salute e benessere, ricco di soddisfazioni lavorative, e non solo.

Il 27
Settembre
2021
presso
l'Università
degli Studi di
Milano-Bicocca
Stefano Rotondo



ha conseguito la laurea magistrale in global management discutendo con la Prof.ssa Lorena Maria D'Agostino la tesi "The elements of success in the post equity crowdfunding campaign: an empirical study on italian smes."

Il risultato? 110 e lode. Gran bella soddisfazione Stefano per te, per papà e mamma Anna Peccarisi, e non solo.

Auguri allora per un futuro che ti ripaghi abbondantemente del tuo ottimo, eccellente lavoro scolastico. Anna, galugnanese doc., è figlia del compianto Paolo (Pauluccio per i galugnesi) già abitante in via mameli 3.

RICORDIAMO A TUTTI

La mancata pubblicazione di notizie inerenti la nostra comunità non è da attribuire a nostra negligenza: se nessuno ce le partecipa ci è impossibile pubblicarle. Ogni vostra informazione è un favore che ci fate, e non viceversa.

dalla prima

Dove c'è amore c'è famiglia

Analizzando attentamente la questione, senza farci banalmente ingannare dai turpiloqui di alcuni "dinosauri" che frequentano i salotti televisivi, possiamo con certezza affermare che non è l'orientamento sessuale dei genitori a dare alla famiglia quel valore intrinseco che essa ha per definizione bensì, ciò che rende una famiglia tale, è l'amore che lega i due coniugi e gli stessi con eventuali figli.

"Eh ma come vuoi che cresca un bambino con due genitori dello stesso sesso? Il bambino ha bisogno di una figura maschile e di una femminile!!!"

Questa è una delle frasi più urlate da alcune persone quando si affronta una tematica delicata come quella che sto provando a discutere in questo articolo. Su quali basi si poggia questa affermazione? Su nessuna, se non quelle dell'abitudine e del rischio di stigma sociale tradotto, alcuni adulti - certamente non tutti - sono troppo retrogradi per garantire lo stesso rispetto e la stessa accoglienza a coppie di egual sesso con o senza bambini. Un'altra affermazione che sono solito sentire da persone poco preparate sull'argomento è: "I figli cresciuti da coppie omosessuali hanno molta più possibilità di diventare essi stessi omosessuali". Andiamo a smontare subito questa insulsa tesi. Secondo numerosi studi portati avanti dalla metà degli anni '80 fino ai giorni nostri, un dato che si ritrova con una certa costanza, è che i bambini si sviluppano con un buon adattamento, paragonabile a quello che avrebbero crescendo in una famiglia eterosessuale: nessun maggior rischio di incorrere in problemi emotivi, comportamentali o psicologici. Inoltre, il rendimento scolastico di questi bambini è paragonabile a quello della popolazione scolastica generale. Per quanto riguarda il genere (ossia il modo in cui il bambino inizia ad identificarsi) non ci sono evidenze scientifiche che dimostrino una maggiore inclinazione dei bambini cresciuti con due genitori aventi lo stesso sesso verso l'omosessualità; in queste famiglie, infatti, i bambini non vivono con confusione la loro identità e il loro comportamento sessuale, e la maggior parte di loro, da grande, si dichiara eterosessuale.

Addentriamoci ora nella giurisprudenza; la nostra Costituzione parla del concetto di "famiglia" negli articoli 29-30-31. Tuttavia il nostro ordinamento giuridico presenta una grave carenza normativa in ordine al riconoscimento di garanzie del minore adottato (all'estero) o nato a seguito di fecondazione assistita all'interno di una famiglia omogenitoriale.

La mancanza di una puntuale disciplina, infatti, comporta la seria difficoltà di individuare strumenti idonei di tutela capaci di garantire al bambino, ai sensi degli articoli sopracitati, il diritto ad essere accudito da entrambi i genitori della coppia omosessuale. Per ottemperare a questa mancanza, la Corte Costituzionale, attraverso la sentenza n. 272 del 2017, ha attribuito rilevanza giuridica alla c.d. "genitorialità sociale" di colui che esercita la funzione genitoriale nei confronti di un minore sulla base di un rapporto esclusivamente affettivo e che prescinde dai legami di consanguineità, tipici della famiglia intesa in un'ottica tradizionale. In questa prospettiva si concretizza, nei confronti delle persone dello stesso sesso, la possibilità di formare una vera e propria famiglia degna di chiamarsi tale, nella quale accogliere il piccolo nato all'estero mediante pratiche di procreazione medicalmente assistita o adottato (all'estero). Ne consegue che la provenienza genetica non rappresenta la prerogativa principale e indispensabile per poterla costituire. Un profondo ringraziamento va quindi alla Giurisprudenza che, per l'ennesima volta in questo paese, è arrivata dove la politica non ha il coraggio di avventurarsi. A volte sono i concetti più banali, come, in questo caso l'amore nelle sue molteplici forme, a trovare con più fatica il proprio posto nella società.

Gabriele Aprile

dalla prima

Tecnologie (IUI) (IVF) e natura un breve pensiero

trebbe avere un figlio al di là del metodo naturale o dell'affigliamento. E però, malgrado ciò le nascite sono in caduta libera. Famiglie composte da due persone in crescita esponenziale. La tecnologia non ha risolto il problema, la soluzione ha altre radici. Avere figli serve sufficienza economica, e per averla serve il lavoro.

Daniele Calogiuri

dalla prima

Quanto è importante avere una famiglia?

ro determinando l'avvenire di ogni singolo individuo e quindi, a conti fatti, di ogni società, di ogni nazione, di tutto il nostro pianeta. Ma cosa si intende per famiglia? Precedentemente il concetto di famiglia era legato esclusivamente al rapporto di parentela e alla continuità tra una generazione e l'altra; mentre oggi per famiglia si intende il luogo in cui le persone dovrebbero più sentirsi a loro agio, quel nido sicuro in cui rifugiarsi sempre, quell'insieme di persone su cui dovresti poter contare qualunque cosa succeda.

La famiglia, in qualunque modo si intenda, rimane l'organismo principale nel quale l'individuo si forma e sviluppa le sue sicurezze e insicurezze. Ognuno dovrebbe potersi riconoscere in una famiglia, ossia come ambiente sereno in cui poter esprimere se stesso, sentirsi libero e accettato, nel quale condividere felicità e momenti difficili.

Concludendo, se consideriamo la famiglia come un vero e proprio organismo ci appare evidente come questa sia destinata a cambiare con il passare del tempo: tocca a noi a quel punto decidere quali sono gli elementi che vogliamo mantenere fermi nell'idea di famiglia e quali invece possono andare incontro a cambiamenti, ma anche questa decisione dipende dall'ambiente che ci circonda.

Gioele Taurino

dalla prima

Madri ad ogni costo

no donne che ad un certo punto della loro vita sentono esplodere qualcosa dentro, un istinto primitivo, un desiderio così radicato e incontrollabile, che talvolta diviene un'ossessione. E vogliono un figlio, a tutti i costi!

Un tempo le donne avevano un unico ruolo, quello di essere madri; poi con l'avvento del femminismo questa situazione è andata scomparendo, per ripresentarsi ai tempi nostri. Oggi i figli sono un traguardo sociale oltre che personale e, se da una parte il sogno di famiglia tradizionale evapora, comunque uomini e donne non vogliono proprio rinunciare ad un figlio. Sono sempre di più le donne che desiderano un bambino senza volere accanto un compagno; poco tempo fa si è parlato "dell'inseminatore seriale", un certo Ed Houben, un olandese di 42 anni che ha avuto 82 figli, mentre altri 10 sono in arrivo. Non vuole soldi per la sua "missione", ma solo un rimborso spese, l'alloggio per il periodo necessario a concepire e la firma su un modulo che lo libera da ogni obbligo paterno. Ma c'è anche l'inseminazione fai da te, come quella utilizzata da molte coppie lesbiche, in cui si attende l'ovulazione e si chiede lo sperma ad un amico, che poi verrà inserito in utero con una normalissima siringa. C'è inoltre il kit per la fecondazione eterologa, vietata in Italia, ma che si trova comunque su internet. Si possono selezionare le caratteristiche desiderate: colore degli occhi, dei capelli, quoziente intellettivo ed è possibile anche consultare il profilo del donatore. Ma perché per qualche donna è così importante essere madri? Perché ha a che fare con l'identità, con il destino, con il desiderio e quando una donna decide di fare un figlio e questo non arriva in un tempo sperato, sono crisi, spesso il desiderio si trasforma in ossessione, diventa l'unico pensiero della giornata, la sola attività pulsante. La mancata gravidanza genera vergogna, pudore, difficoltà a parlarne con qualcuno, tanto che sono nati forum appositi per confrontarsi con altre donne "simili". E ci sono figli cercati per tutta la vita, tanto che non è più così raro sentire racconti di mamme a 50 anni con l'aiuto della medicina. Quando però, anche dopo aver tentato il tutto e per tutto, non si riesce a coronare il sogno di maternità, il peso del difetto si rovescia addosso e lascia un segno che per molte potrebbe essere indelebile.



Paolo Libetta

dalla prima

Separazioni, quando l'unità va in frantumi.

bisogna valutare se un'eventuale rottura comprometterebbe in modo significativo la loro vita. Diventando genitori nascono delle responsabilità. Esse impongono di dare la precedenza al benessere dei figli. Se i bambini assistono alla rottura del nucleo familiare quando sono troppo piccoli può portare ad una visione distorta del mondo e delle cose. Talvolta i bambini temono di essere abbandonati o di perdere l'amore dei genitori. Possono sentirsi in colpa, pensando di avere in qualche modo provocato il divorzio. Per gli adolescenti è ancora peggio. Alcuni possono finire nelle braccia di alcol e droghe, sesso, furti e violenza. Altri possono sviluppare disturbi nel comportamento alimentare o atteggiamenti ribelli. Per questo bisogna fare in modo che i figli assistano ad una rottura pacifica dell'equilibrio familiare, e che gli venga spiegato che, anche se non insieme, i genitori continueranno ad amare i propri figli esattamente come prima. Quando una coppia con figli minorenni si separa, un altro problema importante da affrontare è quello del collocamento dei bambini: resteranno a vivere con la madre o il padre? Il "coniuge affidatario" in genere viene preso di comune accordo tra i genitori. Quando invece la decisione è lasciata al Giudice, quest'ultimo valuta l'età dei minori, le condizioni abitative e lavorative dei genitori, dove i figli sono cresciuti, hanno studiato, hanno amici e parenti, il luogo in cui vivranno etc. dovendo decidere nell'interesse prevalente dei bambini. Ma i figli hanno il diritto di scegliere con chi stare? Non possono scegliere in via definitiva con chi stare, possono solo esprimere una preferenza che verrà presa in carico da un giudice ed esaminata fino al verdetto finale. L'ART. 336 BIS DEL CODICE CIVILE riporta: "Il minore che abbia compiuto gli anni dodici, e anche di età inferiore ove capace di discernimento, è ascoltato dal Presidente del Tribunale o dal Giudice Delegato nell'ambito dei procedimenti nei quali devono essere adottati provvedimenti che lo riguardano. Se l'ascolto è in contrasto con l'interesse del minore, o manifestamente superfluo, il giudice non procede all'adempimento dandone atto con provvedimento motivato". Nelle separazioni le vittime principali sono i bambini perché si trovano all'improvviso catapultati fuori dal mondo sicuro in cui erano abituati. Al bambino non interessa capire perché i genitori si sono lasciati e di chi è la colpa, ma interessa capire che l'amore dei genitori nei suoi confronti non cambierà. Questo non bisogna dimostrarlo solo con le parole, ma soprattutto con in fatti.

Andrea Calogiuri

**L'INTERVISTA - GALUGNANESI FUORI SEDE
"DOVE? PERCHÉ?" - di F.M. Dell'Anna
framidel@galugnano.it 339 6279897-0832 655092
STEFANO SPAGNOLO**

N.G.- Dove risiedi ora? Hai Famiglia? Com'è composta? Qual'è il tuo lavoro? risiedo in provincia di Bologna con mia moglie Federica. Sono un agente di polizia, mentre mia moglie è una professoressa di lettere in una scuola superiore di Bologna.



Stefano e Federica

N.G.- Quando sei andato via da Galugnano? Quale la ragione? Sono andato via da Galugnano nel 2003 per motivi di lavoro e, dopo essere stato in varie città, sono arrivato a Bologna nel 2007.

N.G.- Quali i ricordi, belli o brutti, della tua permanenza a Galugnano? Su Galugnano ho solo dei bei ricordi. Ricordo, infatti, le partite a pallone per strada o sulla villetta; i giri in bici o con i motorini nelle campagne; i gavettoni; le serate al salone parrocchiale e tantissimi altri bei momenti della mia adolescenza.

n.d.r. - "Scaliddrha (scalinata): un tempo selciato d'epoca romana che portava dalla vetta al piano di una serra (tipica altura salentina) ora affogato nel catrame, da selciato aveva la parvenza di una scalinata.

N.G.- Ci ritorneresti o ci ritorni saltuariamente? Volentieri? E perché? Appena posso torno molto volentieri a Galugnano, soprattutto in estate e nei periodi di festa, per ritrovare i miei famigliari e i vecchi amici. La mia intenzione è quella di tornare in via definitiva, appena il lavoro me lo consentirà.

N.G.- Che rapporto hai con la religione? Sono un credente ma non sempre praticante. Quando torno a Galugnano, però, soprattutto in occasione delle festività religiose, partecipare alla Santa Messa è un'occasione in più per sentirsi parte della comunità galugnanese.

N.G.- "Noi Giovani" è letto dai tuoi familiari o da altri che ti sono vicini? Il giornalino "Noi Giovani" da sempre viene letto da me e i miei famigliari. A me personalmente piace molto e lo ritengo interessante per i galugnesi fuori sede perché serve a tenerci informati su quello che accade e a farci sentire vicini anche se siamo lontani.

N.G.- Qualche consiglio per "Noi Giovani"? Nessun consiglio in particolare: il giornalino va bene così. A me personalmente piaceva molto la sezione "Radici", che raccontava la storia di Galugnano.

N.G.- Cosa può fare la parrocchia in un piccolo paese per le problematiche giovanili? In un piccolo paese come il nostro, ritengo che la Parrocchia debba essere vicina ai giovani non solo dal punto di vista religioso ma anche sociale. Ricordo, ad esempio, quando si trascorreva molto tempo nel Salone Chiesa, si organizzavano i tornei di calcetto per San Michele e per il periodo pasquale, i baby festival, le tombolate e altre occasioni di aggregazione. In questo modo i giovani potrebbero vivere di più il paese e portare entusiasmo.

N.G.- Vorresti salutare qualcuno in particolare? Il mio saluto va a tutti i galugnesi e, in particolare, tutta la classe 1981 che quest'anno raggiunge il traguardo dei 40 anni. Auguri ragazzi!

Annotiamo da sempre Stefano con i suoi nostri estimatori. Gran bravo ragazzo Stefano, dedito alla sua famiglia quanto lo è stato al suo papà e lo è ora alla sua mamma.



Stefano con mamma Giovanna e il compianto papà Roberto che ricordiamo gioiale e sempre pronto alla battuta.



Protezione civile



Rito "lu sparù"



Consegna chiavi

Dalla sinistra: Vice Sindaco Massimo Longo, Assessore Ilenia Taurino, Sindaco Alessandro Quarta, capo Prot. Civile.



Vigilia



La banda



Tegami



Noccioline

Uva



Caldarroste

Giocattoli



Tiro a segno

La giostra



verso la chiesa



I fuochi

Si mangia

**23, 28 e 29 Settembre festività
in onore di San Michele Arcangelo**

Anche quest'anno le festività patronali sono state condizionate dal covid 19, qualcosa è migliorata rispetto all'anno scorso: installata una parvenza di luminarie, anche se mancava la cassarmonica, il 28 e 29 si è esibito il Concerto Bandistico Città di Squinzano, esplosione di fuochi d'artificio il 23 per lu "sparu" in ricordo dell'uragano che investì Galugnano devastandola il 23 Settembre 1873, il 28 (in sostituzione di quelli dopo la processione) ed il 29 per i tradizionali di fine festa. Certo non fantasmagorici come siamo abituati ma simpatiche ed apprezzate cineserie. Ciò che è mancato, così come l'anno scorso, ma anche di più, la processione la sera della vigilia. In compenso i riti religiosi, tutti gli altri, sono stati sontuosi e ben organizzati grazie al nostro Parroco Don Giuseppe, più intimi e pervasi di importante spiritualità. Seguitissime le Messe all'aperto con puntiglioso rispetto delle norme vigenti: distanziamento e mascherine.

Il rito del 23 ha visto, come l'anno scorso, la presenza in prima fila di tutti i componenti la Protezione Civile di San Donato e Galugnano, Sorprendente e oltre le aspettative la presenza di cittadini del contado, anche se si sono notate alcune importanti assenze di compaesani adusi a tornare a Galugnano per i di di festa. Toccante la consegna delle chiavi del nostro paesello nelle mani della prestigiosa ottocentesca statua in carta pesta di San Michele. I flash che proponiamo ben danno l'idea ai nostri concittadini fuori sede del di più rispetto all'anno scorso quando latitavano bancarelle e possibilità di cenare all'aperto degustando specialità locali, e non solo, preparate da Bar e alimentari trasformati per l'occorrenza a osterie.

Concludendo è indispensabile un riconoscimento non disgiunto da un grazie ai volontari che hanno eccellentemente organizzato il tutto restando i fondi necessari porta a porta con lavoro e sacrificio. Volontari perché i comitati preposti sono stati sciolti dalle normative vigenti.

**"Children Jazz
Festival 2021"**

A San Donato e Galugnano dal 30 Ottobre al 27 Novembre voluto da Cromatica A.p.s. "Associazione Culturale Cultura e Musica" di Cavallino.

Il 30 OTTOBRE alle ore 20.30 nella Chiesa Maria SS Annunziata di Galugnano "Just Like a Woman", si sono esibiti Susanna Stivali voce, Silvia Manco pianoforte e voce.

si esibiranno

6 Novembre ore 20.30 al Teatro Haustheater sulla San Donato Galugnano "Come Together" Stefano Mangia voce, synt Pierpaolo Martino contrabbasso ed elettronica, Giorgio Santoro flauto ed elettronica.

13 Novembre piazza San Donato di Lecce, giornata di prevenzione Udimed con la partecipazione degli sbandieratori di Oria. Ore 20.30 al Teatro Haustheater sulla San Donato Galugnano Pasquale Innarella saxofono, Greg Burk pianoforte, Silvia Bolognesi Contrabbasso, Andrea Melani batteria.

20 Novembre Teatro Haustheater sulla San Donato Galugnano. "suoni dal profondo. alla scoperta delle origini della musica" Stefano Zenni conferenza, Fulvio Palese Quartet in concerto.

27 Novembre ore 20.30 Chiesa Maria SS. Annunziata - Galugnano Roberto De Leonadis in concerto.

**Poesiola dialettale
natalizia
"lu ciucciaredhrhu"
(L'asinello)**

Lu ciucciarièddrhu ae sth-raccu / La Matunnèddrhu uarda su, / la strhata è tutta fiacca...iutante! / A "nnasciare Gesù!...

Gisèppu tòzza e ttòzza... / ddummanda asilu a tutti. / "Nna nunna cu "nna ozza / li tice: suntu farabbutti!

La notte ete auta già, / li ite nn'ecchiarièddrhu / "nniaca, face friddu, / li themula l'angalièddrhu.

Fore allu paise / "nna crutta "ncete cu bu rifugiati. / manisiatibbu! / D-drha "ssutta sciati.

Camina la Matònnna, / "n-fanniscia pe lu caminu. / Intrha la crutta sulla paija, / sta "rria Gesù Bambinu.

COMPOSIZIONE SOCI NOI GIOVANI

Redattori: autori abituali di articoli. **Collaboratori:** aiutano fattivamente alla realizzazione e distribuzione. **Sostenitori:** contribuiscono con offerte da Euro 50 in su. **Onorari:** sostengono l'iniziativa mettendo a disposizione il loro prestigio.

Famiglie separate: micro-cosmo da ricostruire

La separazione dei propri genitori, a qualunque età avvenga, rappresenta per ogni figlio uno dei momenti più delicati e difficili da gestire ed è uno dei primi momenti in cui si sperimenta l'incertezza e la fragilità di quei legami che sembravano eterni.

RELAZIONI NUOVE - Come rivelano spesso i ragazzi stessi, anche a distanza di anni e dopo diversi tentativi inutili di riappacificazione, in loro è ancora presente il desiderio di rivedere di nuovo uniti mamma e papà, anche se entrambi sono impegnati in nuove relazioni.

Infatti, vedere i propri genitori accanto a persone diverse da quelle che loro si aspettano, è una prova dura da sopportare e rappresenta per i figli la scoperta che mamma e papà non sono soltanto coloro che soddisfano e assecondano tutti i loro bisogni, come quello di restare uniti per sempre, ma che hanno anche esigenze e necessità che a volte non coincidono con le loro.

Nel momento in cui i nuovi compagni dei genitori diventano delle presenze costanti e occupano oltre che gli spazi fisici della casa anche quelli psichici degli affetti, l'illusione di un'ipotetica e fortemente desiderata riappacificazione si frantuma davanti alla realtà.

Ciò può portare a vedere come intrusi, usurpatori e estranei i nuovi compagni che sono trattati con diffidenza, distacco e indifferenza e a cui sono necessari molti esami e prove da superare prima di poter essere accettati e tollerati nella nuova famiglia che si sta formando.

A VOLTE STRUMENTI - A volte, invece, i figli sono usati dal genitore affidatario come "strumenti" di rivalsa, ripicca e dispetti nei confronti dell'altro: una sorta di rivincita e punizione per questi rispetto a quello che è successo.

In casi estremi questo atteggiamento a lungo andare può portare a quella che è definita Sindrome di Alienazione Parentale, vale a dire un'ipotetica e controverta dinamica psicologica disfunzionale, ancora oggetto di studio, che vede coinvolti i figli che, in seguito alla separazione dei loro genitori, vivono con uno dei due e iniziano a provare nei confronti del genitore "non collocatario" una serie di sentimenti sempre più forti di disinteresse, indifferenza, aggressività fino alla totale estraneazione o alienazione.

Ciò che colpisce di questa dinamica è che è "causata" proprio dal genitore affidatario o "alienante": spesso, infatti, è proprio lui che vive con loro ogni giorno, rimanendo nella casa dove prima vivevano tutti insieme, a inculcare pian piano nei figli idee e sentimenti di risentimento, di rancore, di avversione nei confronti dell'altro genitore che li ha lasciati. Non solo: in tutte le occasioni possibili, per esempio, di fronte a mancanze o ritardi da parte dell'altro genitore, non perde occasione per screditare ai loro occhi la figura del padre o della madre, dicendo che non ha piacere a stare con loro scavando nell'animo un solco profondo, privandoli del ruolo fondamentale che il genitore riveste nella loro vita.

IL MESSAGGIO OPPOSTO - Il messaggio che i genitori dovrebbero comunicare ai figli è, invece, che anche se come coniugi sono separati, nel ruolo di mamma e papà continuano ad essere uniti, sempre disponibili, attenti e rispettosi l'uno dell'altro.

Entrambi sono indispensabili per il suo corretto sviluppo psichico: solo il rapporto equilibrato e costante, anche se non più quotidiano come lo era prima, permette ai figli di costruire dentro di sé l'immagine di una figura paterna o materna stabile, protettiva e affidabile, che merita il rispetto, la stima e la piena considerazione anche dell'altro genitore.

Senza dire bugie o mezze verità, evitando ipocrisie e soprattutto non permettendo che siano proprio i figli a pagare il prezzo più alto.

Dott.ssa Marina Martina
Psicologa - Psicoterapeuta

MESCIARVERINU (Maestro Alverino) Centenario mancato ho frugato nella sua memoria

Gli avevo promesso grande festa per i suoi 100 anni, Sarebbe stato il quinto galugnanese a memoria d'uomo dopo Dell'Anna Rosolia, Linciano Raffaele, Spagnolo Massimino e Dell'Anna Realino. Quattro uomini e una donna, strano dato per certo che le donne sono più longeve degli uomini.

Famiglia numerosa quella di Alvaro Quarta, 8 sorelle, lui mamma e papà. Da ragazzino apprende i rudimenti del ciabattino, lo erano suo padre e suo zio. Non è incline allo studio. Scuola? Nemmeno parlarne. Il padre lo raccomanda ad un sarto locale perché gli insegna il mestiere. Lui ci va, ma per poco, non gli va l'ambiente. Lo zio lo accompagna da un sarto di rara bravura nella vicina Caprarica, Don Arturo Greco, il Don deriva dalla nomea ottima conquistatasi ben oltre i confini comunali. Qui Alvaro si appassiona e si impegna tanto da meritare i complimenti e l'ammirazione di Don Arturo. Incombe la seconda guerra mondiale, Alvaro arruolato viene spedito in Albania, Tirana, la sua compagnia è composta esclusivamente d'artigiani al servizio degli eserciti italiano e tedesco. A lui la direzione del reparto sartoria. L'armistizio dell'8 Settembre 1943 travolge tutto e tutti. Il reparto artigiani viene rilevato dai tedeschi. I più vengono spediti in Germania, fra i rimasti a Tirana Alvaro e con lui altri due galugnesi: Michelino Zuccaro e Raffaele Nestola, sempre nella compagnia artigiani, sino a quando un Ufficiale tedesco impone ad Alvaro di trasferirsi nelle stalle dei cavalli e strigliare e pulire giornalmente il suo imponente baio. Impossibile per il nostro alto la metà del cavallo, una caratteristica di Alvaro è la sua modesta altezza. Mal glie ne colse fu caricato sul treno, direzione Germania. Arrivati ad Odessa impossibilitati a proseguire per la presenza dei russi furono riportati a Tirana dove l'Ufficiale su menzionato voleva rimandarli per altra via nei campi di sterminio, vi si oppose decisamente un Ufficiale Medico Austriaco: qui comando io e voi tedeschi siete allo sbando, privi di qualsiasi autorità. Mesciarverinu salvò la pelle e però insieme ad altri tre prigionieri sarti, su ordine del Medico austriaco dovette smontare le tende delle camere degli Ufficiali e farne mutandine per tutti i ricoverati nell'ospedale di campo diretto dall'austriaco, non prima però essersi cuciti due vestiti di alcune tende più pesanti che portò con lui a Galugnano.

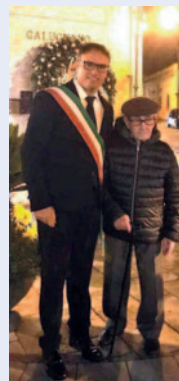
Corse un ultimo mortale pericolo. Assente il Medico, il solito Ufficiale tedesco gli puntò la pistola alle tempie: non muoverti da qui, manderò a prenderti e questa volta per fucilarti, chiuse a chiave la porta andando via. Il nostro riuscì a scappare rifugiandosi a casa di Michelino Zuccherò che essendo stato congedato era rimasto a Tirana a fare il calzolaio, suo mestiere, ben visto da tutti anche dai tedeschi il quale gli disse: siediti, resta con me, qui non ti tocca nessuno. Così fu. Finalmente nel 1945 liberata l'Albania dagli inglesi con una loro nave sbarcò a Brindisi e quindi, dopo alterne vicende grazie all'aiuto di un galatinese, "delinquente di prim'ordine" per Alvaro, in treno raggiunse Galugnano. Gli fu proposto di restare in Albania ma la risposta fu: "meglio al cimitero a Galugnano" che coperto d'oro in Albania. Sposerà Maria Dell'Anna, avranno tre figli, Nunzia, Giampiero e Dario.

Cento anni mancati per 2 mesi e sei giorni, ma lucido e memoria di ferro sino a un mese prima della dipartita. Ricordava i falò di San Lazzaro con la battaglia delle "marange" (arance amare) in largo Giordano, oggi piazza Eroi, i falò di Sant'Antonio e della Madonna del Buon Consiglio, lo sciopero delle tabacchine degli anni '50, le novene alle 5 del mattino di Natale e Pasqua, tutti i suoi coetanei, la quotidianità senza acqua ed energia elettrica e tanto, tanto ancora.

DFM

Stati d'ansia? Ritrova la tranquillità grazie alle Piantine Officinali - Melissa -

Aumentano costantemente le persone che soffrono di stati ansiosi più o meno importanti e dato il momento storico che stiamo vivendo le motivazioni che ci tolgono la tranquillità non mancano di sicuro. È sempre bene rivolgersi al proprio medico o al professionista di riferimento ma noi possiamo fare qualcosa per gestire quello stato di inquietudine che a volte ci prende allo stomaco e che chiamiamo ansia? Anche in questo caso la Natura viene in nostro soccorso e ci regala diversi rimedi attraverso le piante officinali che si rivelano un piacevole quanto valido aiuto per prevenire o contrastare i vari malesseri che ci affliggono. Iniziamo dalla Melissa, conosciuta anche come erba limoncina o limoncella, per il suo sapore che ricorda la menta e il limone. È una pianta spontanea dalle comprovate proprietà calmanti e sedative ed è facile da coltivare in vaso o in giardino. In primavera e in estate si raccolgono foglie e fiori da essiccare per la stagione invernale. La melissa è considerata una vera e propria erba del relax, utilissima in caso di ansia e agitazione, calma la tosse, mitiga raffreddore e influenza, abbassa la febbre e contribuisce ad eliminare le tossine. Per favorire il sonno è utile la tisana da bere almeno un'ora prima di coricarsi a causa del suo leggero effetto diuretico. Interessante anche l'utilizzo di cuscini aromatici, balsamici e rilassanti, fatti con le erbe abbinando, alla melissa essiccata, lavanda, camomilla, rosmarino e timo. La melissa è utile quando somatizziamo l'ansia a livello gastrointestinale perché agisce come antinfiammatorio e antispasmodico, allevia nausea, indigestione, crampi addominali e dolori legati al ciclo mestruale. Altra importante funzione dovuta all'olio essenziale è quella di alleggerire il mal di testa, calmare e rilassare sistema nervoso e muscoli. Assumere la tisana dopo i pasti aiuta, infine, la digestione e riduce i sintomi della gastrite. In cucina basta aggiungere la melissa alle insalate per godere delle sue proprietà digestive. Per preparare una tisana alla melissa utilizzare 1 cucchiaino di foglie di melissa essiccate o una manciata di foglie fresche per ogni tazza da 250 ml di acqua calda. Lasciare in infusione per 5 minuti e filtrare. Per il decotto: portare ad ebollizione due cucchiaini di foglie di melissa fresca tritate ogni 250 ml d'acqua, lasciare sobbollire 5 minuti, filtrare ed eventualmente dolcificare con miele e aggiungere una fettina di limone. Assumere 2 o 3 volte al giorno, meglio dopo i pasti. È controindicata in caso di disturbi alla tiroide. In ogni caso è sempre meglio rivolgersi al proprio medico prima di utilizzare rimedi naturali se si soffre di patologie, se si è allergici o se si assumono farmaci.



Alverino
col Sindaco
Dott. Alessandro
Quarta
è il 4 Nov. 2019

Naturopata Franca Liberatore
Riceve su appuntamento a Lecce
Consulenze Online tel 328/1995056

† condoglianze - "Ragioni di spazio ci obbligano a pubblicare annunci di scomparse limitatamente a domiciliati a Galugnano e cittadini Galugnanesi già in sede e ora residenti fuori, nonché al loro coniuge, genitori, figli, fratelli, sorelle e nonni."

*- Il 30 Agosto 2021 a San Donato di Lecce è venuto a mancare **Perrone Giovanni**. Ne danno la triste notizia la moglie, le figlie, la sorella, i nipoti, i cognati e parenti tutti.

Giovanni era fratello della Sig.ra Ines moglie del nostro concittadino Attilio Vese abitante in via Foggiani 27

*A Duento (To) il 7 Settembre 2021 serenamente si è spento **Vese Giuseppe** all'età di 58 anni. Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli, la mamma, i fratelli, le cognate, i nipoti e parenti tutti.

La famiglia paterna di Giuseppe abitava in via Pozze. Il fratello Enzo abita in via San Salvatore 19.

*- Il 25 Settembre 2021 all'età di anni 81, nella sua abitazione in via provinciale è venuto a mancare **Peccarisi Alfredo**. Ne danno il triste annuncio le figlie Gina e Mariangela, il figlio Enrico, il fratello, la sorella, i generi, la nuora, i nipoti Silvio e Gino e parenti tutti.

Alfredo è stato per tantissimi anni gestore di una macelleria con affianco un generi alimentari in via Provinciale.

*- Il 26 Settembre 2021 all'età di 66 anni è venuto a mancare all'affetto dei suoi cari **Rotondo Damiano**. Ne danno il triste annuncio la moglie, il figlio, la nuora, il fratello, i cognati, le cognate, i nipoti e i parenti tutti.

Damiano, abitava in via Foggiani, era il Priore della Confraternita del SS. Rosario, Sacramento e Annunziata. Attiva parrocchiale, sempre disponibile e attento a qualsiasi necessità e/o soluzione di problemi che dovessero presentarsi nell'ambito della parrocchia.

*- Il 10 Ottobre all'età di 77 anni, nella sua abitazione in via San Nicola 23 è venuta a mancare **Martina Rosa Natalina**, ne danno il triste annuncio la figlia, i figli, la nuora, Mauro, la sorella, i cognati, le cognate, i nipoti e parenti tutti.

*- All'età di 99 anni il 10 Ottobre è venuto a mancare **Alvaro Quarta**, ne danno il triste annuncio la figlia Nunzia, i figli Giampiero e Dario, le nuore, il genero, le sorelle, i cognati, le cognate, i nipoti, i pronipoti e parenti tutti.

Per tutti Alvaro era "mesciarverinu" (maestro Alverino) "lu sartu" (il sarto).

*- A Galugnano nella sua abitazione in via Foggiani 68, all'età di anni 82 è venuto a mancare **Peccarisi Gaetano**. Ne danno il triste annuncio la moglie, le figlie, i generi, le sorelle, le cognate, i cognati, i nipoti e parenti tutti.

Culto dei morti

ma come si arriva al 2 Novembre?

Il culto dei morti è antico quanto l'uomo. Prima del Medioevo la tumulazione, malgrado la chiesa fosse contraria, avveniva in edifici religiosi senza indicare il nominativo del defunto. Nel Medioevo si stabilì la sepoltura nelle chiese o in zone limitrofe consacrate. La data del 2 Novembre si deve a Odilo, abate di Cluny il quale nel 998 fece aggiungere al calendario cristiano il 2 novembre come data per commemorare i defunti. Odilo, quinto Abate di Cluny (Francia) fu proclamato Santo e si festeggia il primo Gennaio.

Santa Rita Nuova entree nella nostra parrocchiale

È una statuetta della Santa da Cascia, posta sul piedistallo a sinistra dell'altare dedicato a Santa Margherita, è stata donata da Marcella Mazzeo, Direttrice del coro parrocchiale e dallo sposo Tonio Tucci, ulteriore prova della loro generosità. Superfluo annotare la gioia di Don Giuseppe non disgiunta da quella della comunità parrocchiale tutta. Grazie allora Marcella, grazie Tonio.



NELLA MIA PARROCCHIA



SANTE MESSE:

Festivi: ore 8 Chiesa dell'Annunziata, attualmente nella parrocchiale per ragioni di spazio imposti dal Corona Virus, 11,15 E 18 nella Parrocchiale, **Feriali:** ore 18 nella Parrocchiale. **Festività solenni:** (anche se di domenica) 8,00 nella parrocchiale.

FESTIVITÀ NATALIZIE

-15 Dicembre: solenne inizio della Nove-na, Santa Messa ore 18.00. **- 24 Dicembre: vigilia Santo Natale**, nella mattinata confessioni, 21.30 veglia. **- 25 Dicembre: solennità del Natale**, Messe ore 9.00, 11,15 e 18,00.

DA RICORDARE:

- 8 Dicembre: Immacolata Concezione, Messe ore 8, 11 e 16. **13 Dicembre: Santa Lucia**, Messa ore 18. **31 Dicembre: ultimo dell'anno** ore 18,00 Santa Messa di ringraziamento con canto del "Te Deum". **- 1 Gennaio: solennità Madre di Dio Maria SS.**, Sante Messe ore 9, 11 e 18. **- 6 Gennaio:** Epifania del Signore, Sante Messe ore 8, 11 e 18,00 con bacio del Bambino Gesù. Eventuali variazioni ed integrazioni saranno comunicate a tempo e luogo da Don Giuseppe.

Ogni primo Venerdì del mese al mattino ore nove distribuzione comunione agli ammalati. ore 18 ora santa - 19 Messa Vespertina.

Percorso Battesimale

Tutte le famiglie che sono in attesa di un bambino, o che hanno già avuto il loro piccolo e hanno intenzione di chiedere il sacramento del battesimo, comunichino al più presto tale intenzione in sacrestia per svolgere tempestivamente il percorso di formazione.

50° DI MATRIMONIO e 25°

Bellissimo ed eccezionale che si festeggi il 50° di matrimonio insieme alla figliola che festeggia il 25°. E' capitato nella nostra parrocchiale. Gertrude Conte ed Antonio Munno compivano 50 anni insieme il 7 Agosto u.s., la figliola Giada il 25° il 29 successivo. Così il Figlio/fratello Andrea: **"Il nostro caro Don Giuseppe ha celebrato la Messa nella Chiesa Madre, unendo le due ricorrenze davanti a tutta la nostra grande famiglia al completo, che per mamma, papà, Giada e Maurizio è stato il regalo più grande."**

Calorosi i nostri auguri e il nostro applauso a Gertrude e Antonio, Giada e Maurizio Caporale. Annotiamo Giada nostra bravissima redattrice dal 1992 al 1998, nonché attivista parrocchiale Andrea attuale Consigliere Comunale già delegato al tempo libero e turismo.



NASCITA

A Wuppertal (Germania) l'8 Settembre 2021 è venuto alla luce **Liam Niklas Tucci** per la gioia e la commozione di mamma Jennifer Mancarella e papà Andrea, dei nonni paterni Marcella Mazzeo e Tonio e i materni Salvi-na Lao e Michele.



Jennifer e Andrea

Ci sia perdonato annotare il grande lavoro e la generosità di nonna Marcella, non disgiunta da quella di Tonio, per la nostra parrocchia: Direttrice e solista del coro parrocchiale, e quando il coro non è previsto sempre presente ad arricchire con la sua voce tutte le celebrazioni, anche quelle feriali, rara la sua assenza. Disponibile a collaborare per la soluzione di problematiche impreviste che dovessero presentarsi ed allora tutta la Redazione applaude all'arrivo del suo Liam Niklas augurandogli lunga vita, serena, cristiana e in salute con mamma Jennifer, papà Andrea e tutti i nonni.



Marcella e Tonio

La famiglia Maggio Abita in via Garibaldi nella costruzione sulla destra poco brima di imboccare la discesa per Caprarica.

BATTESIMI NELLA NOSTRA PARROCCHIALE

*-Il 18 Settembre 2021 ha ricevuto il sacramento del battesimo **Maggio Romeo** in braccio a mamma Luisa Leone e papà Alessio, affiancati dal padrino Giovanni Ferrara e dalla madrina Giorgia Sazio.

La famiglia Maggio Abita in via Garibaldi nella costruzione sulla destra poco brima di imboccare la discesa per Caprarica.

*- Domenica 3 Ottobre 2021 ha ricevuto il Sacramento del Battesimo **Francesco Maria Quarta** in braccio a mamma Nadia Calabrese con a fianco papà Antonio. Padrini del piccolo Francesco Maria Elena D'Amico e Giovanni Calabrese, Commossi i nonni materni e i paterni Anna Conte e Giampiero.

*- Domenica 24 Ottobre è stato battezzato Cristian Brizio Quarta in braccio a mamma Viviana Leo affiancata da papà Daniele. Padrino Alessandro Quarta, madrina Valentina Leo.

Cristian Brizio con i suoi sono cittadini di Calimera, amici di famiglia del nostro Don Giuseppe che gli aveva a suo tempo sposati. Il legame, antico e forte ha portato i genitori a far celebrare il sacramento del Battesimo del loro primogenito nella nostra parrocchiale dal nostro Don Giuseppe.

Auguriamo a Romeo, Francesco Maria e Cristian Brizio lunghissima vita, serena, santa e in salute con mamma papà e loro cari tutti.

Percorso per fidanzati

Tutte le coppie che intendono sposarsi, devono compiere l'itinerario di formazione. Per ulteriori informazioni rivolgersi in sacrestia.

Attività Catechistica

Impossibile indicare la data d'inizio delle attività causa normative imposte dalla pandemia in corso.

Ci scusiamo con i lettori fuori sede per la presenza mensile del Bollettino di C.C. Non significa pressante richiesta di contributo, è solo per comodità organizzativa e risparmio di tempo. Il contributo resta volontario: se si può e quando si può. Comunque sempre grazie per le offerte possibili. Chiaro che esistiamo per quelle.



IN BREVE

***- Orario di ricevimento del sindaco Dottor. Alessandro Quarta:** Martedì e Giovedì dalle 16,30 alle 18 presso il Comune di San Donato 1° piano. **il Venerdì dalle 8,30 alle 10 a Galugnano presso il "Polo delle Arti e della Cultura".**

***- Cambio della guardia in Consiglio Comunale** – così il Sindaco: *"Dopo Ada Mastrolia nei prossimi giorni ci sarà l'ingresso in Consiglio Comunale di Luca Perrone. Auguri di buon lavoro ai due nuovi Consiglieri che lavoreranno al servizio della comunità. Grazie ancora a Riccardo Pellegrino e Maria Grazia Conte per la disponibilità; continueranno a lavorare come Assessori con la solita determinazione ed efficacia."*

***- Asfalto strade e segnaletica.** -Grazie a nuovi appositi contributi statali e della Regione in breve tempo il manto stradale di tutte le vie di San Donato e Galugnano sarà rifatto o come se lo fosse, restaurando problematiche esistenti. Gli appositi finanziamenti renderanno possibile anche l'intero e/o l'aggiornamento della segnaletica.

***- Galugnano - Sede staccata dell'Accademia delle Belle Arti dell'Università del Salento.** Apposito contributo di 1.472.500 € consentirà la sua riqualificazione con l'annessa area esterna.



*** - ART-DAY 2021- 17 Ottobre a San Donato di Lecce.** Uno spettacolo spaziale fra arte e musica. Significativo il protagonismo di ragazzi che si sono cimentati con professionisti come Crash, Skid, Giuan, Dj Principino, Big Paco, Ragno, Pat, Reek, Heon e Frank Lucignolo con impegno non disgiunto da bravura in "Street Art", "Brek Dance" e "Workshop". Il Piccolo Teatro ha curato le scenografie. Fondamentale il supporto di Piero Inguscio.

CURIOSITÀ

Quanti sono i Comuni in provincia di Lecce? E le frazioni? quanti abitanti nelle frazioni? questi i dati: Comuni nr. 96. Frazioni nr 46 con 58.161 abitanti per una media di 1300 per ogni frazione. Di solito una o due frazioni per Comune, fanno eccezione Tricase con quattro. Lecce, Galatina, Nardò, Ugento, Melendugno e Vernole con tre. Castrignano del Capo, Gagliano del Capo, Salve, San Nicola, Santa Cesarea Terme con due. La particolarità di Galugnano, sotto la media per numero di abitanti, è quella di avere anagrafe e stato civile separate da quelle del Comune centrale.

Ogni 4 mesi il ritiro delle buste bio per l'umido e mastelli per la raccolta differenziata

(Dal sito del Comune)

"A partire dal mese di Ottobre 2021 le buste bio per la raccolta dell'umido e i mastelli per la raccolta differenziata, devono essere ritirati presso l'ECOCENTRO nei giorni e orari di apertura.

I cittadini di Galugnano, possono ritirare le buste bio per la raccolta dell'umido, presso l'Ufficio anagrafe – sede Polo delle Arti e della Cultura – ingresso da via Buonconsiglio (oltre che presso l'ECOCENTRO)

giovedì pomeriggio dalle ore 18:00 alle ore 19:00.

I cittadini, sia di Galugnano che di San Donato che, per motivi di salute o di età o perché privi di automezzo, sono impossibilitati a ritirare le buste bio, possono chiamare il numero verde 800 909 652 e chiedere la consegna a domicilio delle buste stesse.

L'ECOCENTRO è situato nella Zona PIP di San Donato di Lecce sulla via Provinciale per Copertino.

ORARIO APERTURA ECOCENTRO

lunedì – mercoledì – venerdì dalle 16:00 alle 19:00
martedì – giovedì – sabato dalle 09:00 alle 12:00. Condizione indispensabile per poter usufruire del servizio è essere in possesso di una utenza Tari ed essere muniti di documento d'identità e di tessera sanitaria." n.d.r. - Prossimi ritiri: Febbraio, Giugno, Ottobre 2022, Febbraio 2023.

Il nostro Comune a portata di mano

A portata di mano grazie al cellulare dopo aver scaricata l'apposita app. Trattasi di un'app ufficiale del nostro Comune già attiva: **"comunicapp - Comune di San Donato di Lecce"**. Dà la possibilità di comunicare direttamente con tutti gli Uffici subito e gratis, potendo segnalare agli addetti preposti disservizi e/o miglioramenti utili a tutta la comunità. Si è informati in tempo reale su iniziative ed eventi voluti dall'Amministrazione. Il Sindaco Dott. Alessandro Quarta segnala: "Internet e i device digitali ormai sono parti integranti della vita della comunità e la digitalizzazione dei servizi comunali ha un ruolo centrale per il benessere dei cittadini. Lo sportello online al cittadino per istanze online e prenota appuntamenti, il portale del contribuente con integrato il sistema dei pagamenti pagopa, l'app io e l'app comunicapp."

Sabato 25 Settembre memoria dei giovani e ragazzi di San Donato e Galugnano prematuramente scomparsi

Manifestazione con cadenza annuale. Dopo l'ascolto della Santa Messa in suffragio, affollatissima di ragazzi e ragazze d'ambo i centri, manifestazione sportiva, si scontrano San Donato e Galugnano, aleatorio il nome, di fatto sono entrambe composte di ragazzi d'ambidue i paesi (città, oggi, città d'arte), quest'anno il solito incontro di calcio si è sostituito con uno di palla a volo. Chi ha vinto? Stante come suddetto che importanza ha! Nessuna. È stato bello vederli giocare.



I ragazzi in azione

Catechismo in pillole

"La penitenza induce il peccatore a sopportare di buon animo ogni sofferenza; nel suo cuore vi sia la contrizione, nella sua bocca la confessione, nelle sue opere tutta l'umiltà e la seconda soddisfazione". (C.C.C.)

AIUTACI A CRESCERE

Se conosci nostri concittadini o altri che gradirebbero ricevere il nostro bollettino inviaci l'indirizzo, gli sarà spedito mensilmente gratis. Eventuale piccola offerta annuale è del tutto volontaria e non indispensabile per continuare a riceverlo. Di grande aiuto comunicarci il cambio di indirizzo o la cancellazione dello stesso.

Promozione turistica

Gruppi di motociclisti in visita a Galugnano

di F. Michele Dell'Anna 338 6279897-www.galugnano.it
framidel@galugnano.it

Visitare "San Donato e Galugnano Città d'Arte" diventa sempre più un piacevolissimo, per loro e per noi, vizio. Le ultime visite ri-

guardano un sorprendente numero di motociclisti in due tornate. La prima, il 9 Settembre u.s., ha riguardato un gruppo di 27 che hanno fatto sosta a Galugnano visitando fra altro la "Casa Museo di Alfonso



1° gruppo. Il 2° da sinistra Alfonso Martina

Martina" nell'ambito del loro "13° motogiro del Salento". La seconda, il 3 Ottobre, ben oltre 50 del "Salentum Terrae Motoclub" accompagnati dall'Assessore con delega ai "Servizi alla Frazione, Politiche Giovanili, Spettacolo, Volontariato e Associazionismo" Ilenia Taurino, dal Vice Sindaco Massimo Longo e dal nostro Direttore di Redazione soffermandosi al palazzo ducale fortificato, alla Parrocchiale, alla chiesa dell'Annunziata e all'Abbazia di Maria SS. Della Neve fuori le mura.

Il gruppo ha inserito Galugnano nell'ambito del "Motogiro nell'Incantevole Grecia Salentina". Non è peregrino inserire



foto 2° gruppo

Galugnano nella "Grecia Salentina", ci sarebbe dovuta entrare di diritto, un tempo si parlava il greco così come nella maggior parte dei Comuni che oggi ne fanno parte tanto che all'ingresso entrando da Caprarica avevano apposta l'insegna "Grecia Salentina" poi tolta. Nel locale del palazzo baronale fortificato Dellanos (poi con i

Massa divenuto ducale, Oronzo Massa era Duca di Galugnano), adibito a prigione fra altre scritte estemporanee si legge "Caynaanon", Galugnano, di rimpetto abbozzato uno schizzo di Gallo ardito, stemma di Galugnano. Entrando nella chiesa dell'Abbazia della Madonna della Neve dalla porta sud subito a sinistra si legge Kalos Irtate (benvenuto) con lettere del greco antico. In un'omelia del '600 Cristo è indicato in greco "Xpiatos". Così Giacomo Arditì trattando di Galugnano: "I fabbricati sono quasi tutti antichi, rustici, sbrantati dal tempo, mostrano ancora alcune porte e finestre di foggia greca, strette, basse e voltate ad arco", ed ancora, "Un tempo parlavano il greco ora non più...".

Ed allora come mai non è stata inserita nella grecia salentina? Un'ipotesi potrebbe essere perché era nello stato di frazione di San Donato che nulla a che fare con la grecia e probabilmente non potevano inserire la frazione e il Comune no. Se così fosse non è che regga molto la teoria, con più attenzione degli amministratori del tempo credo si sarebbe potuta in qualche modo superare ma credo ancora che mai è troppo tardi dare soluzioni a ciò che si possono dare. Certo! Far parte della Grecia Salentina è un'importante arma per attirare turismo, che affiancata ad altre preziose che possediamo sarebbe un toccasana per la promozione di San Donato e Galugnano negli itinerari turistici del Salento, così come lo è essere nel tragitto della via Francigena e Leucachense, cosa quest'ultima che andrebbe maggiormente evidenziata, le insegne che la indicano a San Donato vi sono già, a breve dovrebbero essere apposte anche a Galugnano. Occorre comunque dire che negli ultimi due anni molto, anzi moltissimo si è fatto per la promozione turistica, ma non è mai abbastanza, il turismo va promosso continuamente nelle forme più disparate, lo fanno i centri turistici già famosi nel mondo, sempre. Annotiamo l'ammirazione palesata dal gruppo "Motogiro nell'Incantevole Grecia Salentina" nell'ammirare i monumenti visitati e l'entusiasmo nell'aver fatto sosta a Galugnano tanto d'aver preso impegno di ritornarci per una giornata intera per una più approfondita visita di San Donato e Galugnano soffermandosi questa volta anche alla casa museo Alfonso Martina.

Ogni qualvolta prendiamo atto dell'ammirazione di visitatori per i nostri monumenti è d'obbligo un grato pensiero rivolto al compianto Mons. Pasquale Caputo, a lui si devono restauro e conservazione.



si riparte



SALENTO Nui cucenamu cussine a cura del Maitre Giovanni Maschio (alla memoria) SFORMATO DI CICORIELLE SELVATICHE



Ccè 'nci ole: 500 gr te semula te ranu, 1 Kg. te cecore reste, 1 cepuddrha russa, 10 pummitori maturi, 110gr. te ulie niure, Q.b. te chiappari, Q.b. te ueiu extravergine te ulia, sale.

Ingredienti: 500 gr Semola di grano, 1 kg Cicorie di campagna (preferibilmente), 1 Cipolla rossa, 10 Pomodori maturi, 110 gr Olive nere, Q.b. capperi, Q.b. Olio extravergine di oliva, sale.

Comu se face: 'Mpastati te carbu la farina cu 5 cucchiare te ueiu e mienzu bbicchieri te acqua tiepita. Lassati riposare quiddrhu ca iti 'mpastatu pe quasi menzura. Delessati le cecore llate te carbu e poi taiatille alla bona; intrhu 'pnna patella mentiti l'eiu e scarfatilu, poi sciungiti la cepuddrha taiata a feddrhe, li pummitori ca prima l'iti pelati e pulizzati te li samienti, le ulie senza nuzzulu e li chiappari, all'urtima sciungiti puru le cecore. Fatiati la pasta cu lu 'lleanaru finu cu 'ddenta sottile, sottile poi metà usatila pe foterare tutta la patella ca prima li u 'nfarenata e'zzati li bordi te la pasta a stu puntu mentiti lu ripienu ca lu preparatu e 'mmuciaciati cu l'aura parte te la pasta, 'nfurnati tuttu a quasi 200° pe 3 quartitura, serviti a 'ntaula e...bon'appetitu.

Come si fa: Impastare bene la farina insieme a cinque cucchiari di olio e mezzo bicchiere di acqua tiepida. Lasciare riposare l'impasto così ottenuto per circa mezz'ora. Lessare la verdura ben lavata e dopodiché tagliarla grossolanamente; in una padella mettervi l'olio e farlo scaldare, quindi aggiungerci la cipolla tagliata a fette, i pomodori precedentemente pelati e ripuliti dai semi, le olive denocciolate ed i capperi, infine unire anche le cicorie. Lavorare la pasta con un mattarello sino ad ottenere una sfoglia molto sottile; quindi metà di questa sfoglia adoperarla per fodere internamente una teglia precedentemente infarinata e alzarne i bordi. A questo punto versare il ripieno che abbiamo preparato e chiuderlo con l'altra parte della pasta, infornare il tutto a temperatura di circa 200° per tre quarti d'ora servite e...buon appetito.

Sport Sport.Sport.Sport.Sport Sport.Sport.Sport. a cura di Andrea Bernardo

La Francia vince la seconda edizione della Nations League

Durante la pausa per le nazionali di Ottobre si sono svolte le FinalFour della Nations League 2020-2021. Dopo il successo del Portogallo nella prima edizione nel 2019, la Francia di Didier Deschamps si aggiudica il trofeo battendo in finale a San Siro la Spagna con il punteggio di 2-1. Decisivi per i campioni del mondo in carica il super-gol di Benzema e la rete di Mbappé, dopo che la giovanissima Spagna di Luis Enrique aveva trovato il vantaggio con Oyarzabal.

La Nazionale Italiana guidata da Roberto Mancini invece, fresca vincitrice dell'Europeo, si posiziona terza grazie alla vittoria nella finale valida per il terzo e quarto posto contro il Belgio all' Allianz Stadium di Torino. Di Nicolò Barella e Domenico Berardi le marcature azzurre, con il gioiellino del Club

Brugge de Ketalaere a timbrare il cartellino per i Diavoli Rossi. Una piccola consolazione per gli Azzurri, dopo la sconfitta in semifinale contro la Spagna per 2-1, condizionata dall'espulsione per somma di cartellini gialli di Leonardo Bonucci nel primo tempo. Una sconfitta arrivata dopo 37 partite di imbattibilità. Striscia di risultati utili che rappresenta un record assoluto per una nazionale, e che sottolinea ancora una volta l'ottimo lavoro svolto dal commissario tecnico Roberto Mancini alla guida della Nazionale Italiana di calcio.



I francesi alzano la coppa

Vecchia foto di Pinuccio Stefano

A proposito di calcio, questa è una formazione del **Kansas City Galugnano** del lontano aprile 1975 in occasione del 1° torneo di Castrì. Era la finalissima e il Kansas City vinse la coppa per 2 a 1 con una rete del sottoscritto e una rete di Antonio Dell'Anna. La formazione: in piedi il Presidente Antonio Manna, Carlo Savonitti, Pinuccio Stefano, Giuseppe Grande, Donato Negro, Greco Angelo, Salvatore Manco, il trainer Attilio Linciano. Accovacciati - Donato Greco, Pino Sileno, Donato Pellegrino, Daniele Beninca e Antonio Dell'Anna.



Ricevuto pubblichiamo "Sulla Torre di Galugnano"

A mezzanotte in punto/quando non c'è la luna / sui merli della torre / s'agita una figura / cammina, si solleva / s'accosta alla barriera / si sporge, si ritrae / s'allunga, si abbandona, / si vede appena appena / ma sembra proprio vera. / Alza i suoi veli bianchi / su braccia trasparenti / e, muta si trastulla / col respirar dei venti. / danza una ridda strana / sui merli della torre / e i gatti spaventati / la guardano...scompare... / la vedono che corre, / la vedono sostare / tra fulmini e saette /...ma poi di nuovo appare / sulle più alte vette! / Coi loro peli dritti / verso le ardite stelle / quei gatti come matti / scappano come saette. / Ma poi, all'improvviso / si sente una risata, / una risata forte, / una risata strana, / cigolii di un rumore forte! / E'tale la paura / di chi la notte ascolta / che sente tra il rumore / i battiti del cuore. / Lampi, saette e tremi / scoccata mezzanotte /...ma ecco all'improvviso / nulla si sente più...! / se non quel canto / lugrube del solito cucù!

Gigi Scupola

n.d.r. - Trattasi dell'Avv. Scupola proprietario del palazzo Ducale fortificato in Galugnano Piazza Umberto I.

Ciclismo - Settima edizione del "Trofeo Città di Galugnano"

La manifestazione patrocinata dal Comune di San Donato di Lecce si è tenuta il 5 Settembre 2021, organizzata da ASD Team Posia, Pro Loco San Donato-Galugnano e ACSI Lecce, con partenza e arrivo da via Garibaldi a Galugnano, si snodava per 75 chilometri su un percorso di 9,4 ripetuto 8 volte lungo i territori di San Donato, Caprarica di Lecce, Cavallino e Galugnano. 75 i partecipanti provenienti da tutta la Regione. Il crescente successo anno dopo anno ha entusiasmato più che mai gli appassionati di ciclismo e incuriositi i numerosi spettatori che hanno seguito la kermesse. La gara è stata caratterizzata da una lunga fuga di Salvatore Solina di Lizzano dell'Ai-rone Costruzioni, al secondo posto Marco Centonze ed al terzo il campione italiano Piero Zizzi entrambi del Team Pignuni Racing di Lecce. 01.57.16 il tempo del vincitore Solina con una media di 38,47 chilometri orari. La gara di Galugnano è stata l'ultima della stagione e già si inizia a lavorare per la prossima. L'ormai tradizionale gara galugnanese è un eccellente volano per portare all'attenzione della cronaca questo nostro piccolo e bellissimo centro, a chi il merito? Si agli organizzatori ma ancor più a chi ha dato l'imput iniziale ed anno dopo anno è in prima linea per predisporre il necessario affinché tutto fili liscio all'inizio, durante e fine gara, e tutto sempre fila liscio grazie al nostro concittadino Luca Creti.



Luca Creti

Il dialetto galugnanese- di fmd

Se sputi all'aria a 'nfacce te cate.
Se sputa per aria in faccia ti cade.
Se dici stupidate gioco forza stupido sarai considerato.

Atti lu fierru quandu ete cautu.
Batti il ferro quando è caldo.
Il ferro caldo si piega facilmente. Risolvi il problema prima che si aggravi.

A ci sparte la pesciu parte. Ma ci ete fessa!
A chi fa le parti la peggiore. Ma chi è fesso!
Si tende sempre ad abbondare per gli altri e a chi fa le parti tocca il rumasuglio. Ciò non succede ai furbi (ai non fessi).

Li uai te la pignata li sape la cucchiara ca li gira.
I problemi del cibo nella pentola li conosce il mestolo che li gira.
I guai di chicchesia li conosce la persona chi li ha.

Lu ecchiu, lu poveru e lu malatu nu 'llu ole lu parentatu.
Il vecchio, il povero e l'ammalato non è gradito al parentado.
Meglio che se ne occupino mendicomi, Caritas e ospedali.

Quandu lu cicciu nu 'mbole bia inutile Ca fischia.
Quando l'asino non vuole bere è inutile fischiare.
Quando s' intestardisce l'asino si rifiuta anche di bere, sembra che il fischiare lo faccia rinsavire, pertanto quando qualcuno non vuol fare qualcosa è inutile cercare di fargli cambiare idea.

Noi Giovani PROPRIETÀ: Parrocchia: Maria SS.Immacolata - Galugnano -
DIREZIONE E REDAZIONE:
Via Garibaldi, 33. - Galugnano
DIRETTORE RESPONSABILE:
Don Donato Palma
donatopalma@virgilio.it-328-3430470
PRESIDENTE
Don Giuseppe Renna
dongiusepperenna@hotmail.it
320-6010430
DIRETTORE DI REDAZIONE:
Franco Michele Dell'Anna
Tel. 0832-655092 / 3386279897
framidel@galugnano.it
www.galugnano.it
VICE DIRETTORE
Pierpaolo Verri
388.1005167
pierpi.verri@alice.it
COORDINATORE DI RED.NE
Raffaele Martina
tel 333.4728628
raf.martina67@libero.it

Hanno scritto in questo numero:
Don Giuseppe Renna (Presidente di Redazione), Franco Michele Dell'Anna (Direttore di Redazione), Pierpaolo Verri (Vice Direttore di Redazione).

I Redattori: Gabriele Aprile, Andrea Bernardo, Andrea Calogiuri, Daniele Calogiuri, Gianmarco Cesari, Paolo Libetta, Gioele Taurino.

Inoltre: Naturopata Franca Liberatore, Dott.ssa Marina Martina e (alla memoria) Maitre Giovanni Maschio.

WEBMASTER:
Antonio Dell'Anna
tel. 320.0122111 enea@email.it

C. C. POSTALE: N° 10361731
iban: IT79 S 07601 16000
000010361731
Intestato a: Mensile Parrocchiale
"Noi Giovani"
73010 GALUGNANO (LE)
TIRATURA: N° 1800 copie
Finito di stampare li 5 Novembre 2021
Vietata riproduzione testi
se non autorizzata dalla Direzione